

INDICE

<i>Introduzione</i>	XIII
I. <i>Narrazione e ricerca morale: Alasdair MacIntyre</i>	3
1. <i>Narrazione e ricerca morale in MacIntyre: un percorso tematico di analisi testuale</i>	3
Le narrative ovvero la moralità propria di una cultura delle storie	4
Il giudizio morale in contesto: il metodo analitico e fenomenologico della letteratura	5
La scoperta del potenziale non solo fenomenologico-descrittivo, ma anche epistemologico della narrazione	8
La narrazione drammatica, ovvero ciò che parla <i>della e dalla</i> storicità	9
Dalla narrazione come modalità argomentativa alla tradizione come discussione	12
Il progetto di <i>After Virtue</i> e il congegno di pratiche, unità narrativa e tradizione	14
Pratiche e azione intelligibile	15
Azione intelligibile e unità narrativa della vita	17
L'uomo, un animale che racconta storie e un narratore che aspira alla verità	22
Unità di una vita e ricerca narrativa	25
Tradizioni e inserimento narrativo	27
Tradizioni e ricerca razionale: una narrazione che si sviluppa da una narrativa	29
Il metodo dell' <i>epagogé</i>	30
La narrazione come concetto precipuo della tradizione aristotelico-tomista	32
Tradizioni e ricerca morale	36
La teologia agostiniana e l'unica storia complessa della vita e della ricerca	37
2. <i>Narrazione e ricerca morale in MacIntyre: osservazioni e spunti per una valutazione critica</i>	38

Il concetto macintyriano di narrazione: polisemia o equivocità?	38
Storicismo, epistemologia narrativa e idea di tradizione	40
Teoria dell'azione, teleologia narrativa e idea del bene	45
II. <i>«Molto particolare e molto universale»: l'arte di narrare come «traccia» verso la morale nella riflessione di Iris Murdoch</i>	51
1. L'arte di narrare come «traccia» verso la morale:	
un percorso tematico di analisi testuale	52
Prendere sul serio l'etica: metafisica e letteratura	52
<i>Patterns and fables</i> : la proposta morale di R.W. Hepburn	55
Visione e scelta in ambito morale: la replica di Murdoch	59
Narrazioni personali e regole universali	62
L'esistenzialismo: potenzialità e limiti in filosofia e letteratura	65
Che cosa impedisce a Sartre di essere un vero romanziere?	66
Due punti critici: il rapporto tra individuo e valore e il rapporto tra individuo e significato	69
Individuo o struttura?	69
La letteratura può aiutare a curare i mali della filosofia?	73
«Una casa in cui possano vivere personaggi liberi»	75
«Una filosofia morale dovrebbe essere abitata»	77
Il realismo come 'doppia rivelazione'	82
Individui storici e universali concreti	85
Il paradigma narrativo	87
Antropologia e metafisica	91
Un libro di filosofia simile a un romanzo	93
«I am not a philosophical novelist»	99
La questione del realismo, dal punto di vista dello scrittore	104
La lettura come esercizio morale	108
2. L'arte di narrare come «traccia» verso la morale:	
osservazioni e spunti per una valutazione critica	110
Realismo ermeneutico	110
Narrazione e universale concreto: direzioni di approfondimento	115

III. <i>Fenomenologica, critico-trascendentale, ermeneutica: quale giustificazione per un'etica narrativa?</i>	121
L'incontro di Ottawa e la 'posta in gioco' dell'approccio narrativo	122
1. David Carr: struttura dell'esperienza e narrazione	124
Husserl e Merleau-Ponty: la configurazione come carattere originario dell'esperienza	124
Il punto di vista dell'agente e la configurazione narrativa come ideale regolativo	125
<i>Zusammenhang des Lebens</i> e ontologizzazione della narrazione: il ruolo delle matrici ermeneutiche nel progetto di Carr	128
Istanza di totalizzazione, concezione dinamica del limite e verità narrativa: la proposta di Carr a confronto con quelle di Taylor e Ricoeur	131
2. Charles Taylor: identità umana, significato e articolazione	132
Spazio pratico, significanza ed esperienza originaria	132
Spazio pratico e consapevolezza del nostro mondo, ovvero la legittimità delle argomentazioni trascendentali	136
I «limiti del concepibile nella vita umana», fra trascendentalità e storicità	140
Il paradigma espressivistico	144
Desideri e valutazioni: l'articolazione dell'universo pratico	148
Criterio normativo dell'articolazione e vita significativa	150
Necessità antropologica e normatività etica	157
Articolazione narrativa, motivazione e ragionamento pratico	159
3. Paul Ricoeur: immaginazione, narrazione e 'vita compiuta'	163
Fenomenologia e antropologia	163
Antropologia dell'uomo fallibile e immaginazione	165
L'immaginazione pura e il suo enigma	168
Intermezzo: bidimensionalità visuale-semantica e puntuale-sequenziale dell'immaginazione (narrativa)	169
Immaginazione, negatività, rapporto simbolico tra esistenza finita e trascendenza	173
Immaginazione simbolica	176
Dimensione pratico-etica della filosofia e narrazione	177
Azione, vita compiuta e narrazione: l'approccio critico-trascendentale	178

Azione, vita compiuta e narrazione: l'approccio fenomenologico	179
Azione, vita compiuta e narrazione: l'approccio ermeneutico	182
Stima di sé, apertura all' 'altro' e leggibilità dell'azione	186
Il rapporto simbolico tra testo e azione	189
<i>Etica e narrazione: considerazioni conclusive</i>	193
Etica narrativa: una <i>contradictio in adiecto</i> ?	193
La narrazione come categoria antropologica	195
Azione, narrazione e intero antropologico	200
Il riferimento riflessivo alla 'vita come intero' come apertura dello spazio dell'etico	203
Alle radici della coimplicazione tra unità narrativa e idea del bene: l'istanza pratico-etica di totalizzazione e la capacità di autotrascendenza del soggetto	206
Azione, narrazione e temporalità	210
Il tempo dell'azione buona, ovvero tempo e libertà	211
Limiti e risorse dell'approccio narrativo all'etica	214
Tra 'vivere' e 'vivere bene'	215
Il paradossale statuto ontologico della natura umana	217
L'idea di natura come svolgimento narrativo, ovvero natura e libertà	220
Bene e libertà, <i>ordinatio</i> e ordine narrativo	223
Norma etica e narrazione: oltre l'alternativa legge/prudenza	225
Universale concreto e formatività dell'etica	229
L'approccio narrativo all'etica: un bilancio	235
Bibliografia dei testi citati	237
Indice dei nomi	251